



Secondaria 1° grado

Lo spettro dell'odio, offline e online

CITTADINANZA DIGITALE

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ

HATE SPEECH



ARGOMENTO

- Hate speech
- Cittadinanza digitale
- Consapevolezza e responsabilità

MATERIA

- Area Umanistico-Letteraria
- Area Artistico-Espressiva
- Educazione Civica

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Consapevolezza ed espressione culturale

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 02. Si è ciò che si comunica
- 09. Gli insulti non sono argomenti
- 07. Condividere è una responsabilità

DOMANDE FONDAMENTALI

- Che cos'è l'hate speech?
- Perché si odia più facilmente online?
- Quello che si dice o scrive online ha conseguenze?

SVOLGIMENTO



Biografia e poesia di Wislawa Szymborska

15'

Leggi la poesia

L'insegnante legge almeno due volte la poesia "[L'odio](#)" di [Wislawa Szymborska](#) e, dopo aver brevemente illustrato la biografia della poetessa, lo commenta.

Riflessione sui linguaggi di odio

30'

Guarda il video

<https://www.youtube.com/embed/sLZbLvX3srg>

paroleostili

Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it

Dopo aver commentato il componimento poetico, l'insegnante darà inizio a una riflessione sul fenomeno dell'odio spiegando che esso si manifesta non solo attraverso le azioni, ma anche attraverso le parole e il linguaggio utilizzati, tanto nel mondo reale quanto in quello virtuale.

Molto spesso, infatti, accade che nel web il cosiddetto hate speech divampi e si diffonda con maggior vigore, perché si commette l'errore di dimenticare che dietro lo schermo ci sono persone reali ("virtuale è reale") e che "le parole hanno conseguenze", tanto offline quanto online, o perché ci si sente "protetti" dallo schermo e, di conseguenza, liberi di dire anche quelle parole che non si avrebbe il coraggio di dire di persona.

I linguaggi d'odio, inoltre, generano altro odio, come un sasso lanciato in acqua origina delle increspature che si allargano e si espandono molto velocemente. Verrà infine fatto riferimento al Manifesto della comunicazione non ostile, nato appositamente per

sensibilizzare e contrastare i linguaggi d'odio online e offline.

Dopo aver introdotto il tema, l'insegnante chiederà ad alunni e alunne se hanno mai ricevuto messaggi d'odio o se conoscono persone vittime di hate speech.

Al termine della condivisione, l'insegnante mostrerà alla classe il video della lettera di Liliana Segre a Parole O_Stili, sottolineando alcuni passaggi che riterrà significativi per l'attività finale (in particolare il riferimento allo "spettro dell'odio").

Discussione sul Futurismo

15'

Utilizza i materiali nei link proposti per supportarti nella spiegazione

L'insegnante propone un approfondimento sul Futurismo e sulla sua poetica, che esaltava la violenza, la guerra e il carattere distruttivo delle parole, analizzando il [Manifesto del Futurismo di Marinetti](#), il [Manifesto tecnico della letteratura futurista](#) e il [Manifesto dei pittori futuristi](#).

In chiusura, l'insegnante chiederà a ragazzi e ragazze di realizzare, con la tecnica del collage, un'opera dal titolo "Lo spettro dell'odio, offline e online" dedicata all'hate speech dentro e fuori la Rete e al ruolo del Manifesto nella lotta contro la violenza delle parole, prendendo spunto anche dal componimento letto e dal video visto. Si propone la tecnica del collage perché questa venne spesso utilizzata dai pittori futuristi: alunni e alunne saranno quindi invitati a confrontarsi con una tecnica utilizzata dai futuristi ma per trasmettere contenuti diametralmente opposti, ovvero la lotta contro la violenza delle parole e le sue conseguenze. L'opera verrà realizzata nella prima ora di arte e immagine disponibile.

Realizzazione di un collage " "Lo spettro dell'odio, offline e online"

40'

Crea un collage

Utilizza riviste, giornali, magazines e altri materiali e oggetti, per realizzare il collage "Lo spettro dell'odio":

- il collage "Lo spettro dell'odio, offline e online" verrà realizzato nella prima ora di arte e immagine successiva all'ora di cittadinanza digitale in cui verrà affrontato questo modulo;
- l'insegnante di arte e immagine potrebbe mostrare all'inizio della propria ora alcuni collage futuristi, spiegandone il contesto di realizzazione, il significato e le modalità di produzione;
- nella riflessione sull'hate speech, l'insegnante potrebbe far riferimento a notizie di attualità che hanno suscitato commenti e reazioni d'odio.